

# IVG

## Albenga-Roma, 30 giorni di cammino e impresa riuscita: “Per aiutare Mattia di 5 anni e per il Pronto Soccorso”

di **Redazione**

25 Maggio 2022 - 12:35



**Albenga.** Impresa compiuta, con **arrivo a Roma, da Albenga, a piedi**, nel giro di un mese circa (**30 giorni**). A portarla a termine, per uno scopo benefico e solidale, è stato **Filippo La Rocca, albenganese di 51 anni**.

**Ha camminato per circa 600km**, con diverse tappe, per portare a Roma, all’attenzione dei rappresentanti di Governo e opposizione, **la storia di Mattia (nome di fantasia)**, bambino di **5 anni** affetto da una **malattia genetica rara**.

Mattia, figlio di Massimo e Fabiana, si trova, suo malgrado, a dover fare i conti con la **sindrome di Sanfilippo** (detta anche mucopolisaccaridosi di tipo 3A) dovuta ad alterazioni del funzionamento dei lisosomi, organuli cellulari deputati alla degradazione di varie molecole.

Una malattia genetica molto rara che, purtroppo, **condanna chi ne è affetto ad un’aspettativa di vita molto ridotta** oltre a dover patire **numerosi problemi e**

difficoltà.

**La speranza è un viaggio in Spagna**, dove è stata trovata **una cura sperimentale** e **La Rocca** si è recato a Roma proprio per chiedere la sponda della politica nazionale nel cercare di aiutare il piccolo Mattia.

**“Sono stato 3 giorni davanti a Palazzo a Chigi e poi al Senato.** Devo dire che sono molto soddisfatto dell’esito del viaggio, - ha spiegato La Rocca ai microfoni di IVG.it. - **Ho incontrato numerosi deputati e senatori**, tra i quali cito in particolare **Paola Binetti** e l’ex deputata **Rita Bernardini**, che hanno acquisito la documentazione relativa a questo caso, garantendomi vicinanza e interessamento. **Mattia non resterà mai da solo**, ma faremo il possibile quantomeno per dargli la speranza che meritano lui e la sua famiglia”.

Ma **La Rocca, con sè, ha portato anche il cartello “Senza Pronto Soccorso di muore”** simbolo della battaglia del comprensorio ingauno nel tentativo di ottenere la riapertura di un pronto soccorso presso l’ospedale Santa Maria di Misericordia.

E non mancano **i ringraziamenti** per chi lo ha aiutato a completare l’impresa: “Un grande grazie a va a **Emilia Manna** di Modena, conosciuta tramite Tik-Tok, che mi ha aiutato dal punto di vista logistico, a **Fabio Porta** di AcquaViva che mi ha fornito il vestiario e, infine, a **Vincenzo Maffi** di Albenga, che ha promosso una raccolta fondi per finanziare il mio viaggio”.

**Una “missione solidale” che non si esaurisce qui:** “Con il denaro ricavato dalla raccolta fondi, oltre alle spese, ho acquistato diversi portachiavi con l’intenzione di metterli all’asta sui social, attraverso offerte libere, per utilizzare il ricavato per **aiutare famiglie in difficoltà del territorio nell’acquisto di generi alimentari**. Ora il mio obiettivo è aiutare queste persone e faccio appello ai concittadini privati che possono permetterselo perchè si adoperino per aiutare”, ha concluso La Rocca.